

On.le TRIBUNALE CIVILE DI REGGIO CALABRIA

Ricorso per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt.66 e 67 ss. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Il sottoscritto Gatto Gennaro, nato a Reggio Calabria il 18.10.1972, residente [REDACTED], codice fiscale GTTGNR72R18H224F, ed ivi elettivamente domiciliato (e-mail: [REDACTED] - P.E.C. [REDACTED] dove si intende ricevere tutte le notifiche e/o comunicazioni)

PREMESSO CHE

- A. il ricorrente versa in una situazione di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- B. ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, l'esponente riveste la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 avendo assunto le proprie obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale ed avendo sempre svolto l'attività di dipendente;
- C. il ricorrente non è soggetto od assoggettabile alla liquidazione giudiziale, non avendo assunto obbligazioni di natura imprenditoriale;
- D. il ricorrente non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- E. il ricorrente non ha subito per cause a lui imputabili uno dei provvedimenti che non consentono l'accesso al beneficio dell'esdebitazione dell'incapiente e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o con frode.

RILEVATO CHE

- I. il ricorrente è in grado di fornire la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale ed in particolare trasmette in allegato l'elenco: 1) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (All. 1 - elenco creditori); 2) della consistenza e della composizione del patrimonio (All. 2 - indicazione dell'attivo patrimoniale); 3) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (All. 3 - elenco atti di straordinaria amministrazione); 4) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (All. 4 - dichiarazione redditi degli ultimi 3 anni); 5) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare (All. 5 - buste paga, ultimo Cud);
- II. si è dunque manifestata una situazione di difficoltà economico-finanziaria che rende certa l'insolvenza del debitore e tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori: l'attuale impossibilità a far fronte agli impegni presi nasce dalla sopravvenuta impossibilità (per problemi di salute) della mia allora moglie a continuare a svolgere l'attività lavorativa nel campo estetico per la quale guadagnava circa € 600 mensili (non documentabili). Successivamente nell'anno 2015 viene riconosciuta invalida civile e dovrà utilizzare un ventilatore polmonare, nell'agosto 2016 si sottopone presso l'Istituto Clinico

Sant'Ambrogio a Milano ad un intervento di chirurgia bariatrica (sleeve gastrectomy) e in seguito nell'ottobre 2018 e maggio 2019 altri interventi sempre nella stessa struttura e sempre collegati al primo intervento. Dopo ha effettuato altri interventi sempre collegati al primo, alcuni di questi saranno in parte a carico del Servizio Sanitario Nazionale e in parte all'assistito, mentre le visite e gli esami periodici di controllo, i presidi medici chirurgici sono sempre a carico dell'assistito.

Oltre a quanto sopra vanno aggiunti i costi per i viaggi e le permanenze in loco dopo le dimissioni sia per effettuare i controlli post-operatori sia per un pronto intervento in caso di complicanze, basti pensare che per l'intervento dell'ottobre 2018 la permanenza a Milano (a seguito di complicanze post-intervento) è durata un mese.

Nel 2017 a seguito di un guasto meccanico all'auto di famiglia per il quale le spese di riparazione superavano di gran lunga il valore dell'auto ho dovuto necessariamente acquistare un'auto nuova di piccola cilindrata.

A marzo 2018 ho dovuto traslocare nell'attuale appartamento per lasciarlo libero alla figlia del proprietario in procinto di sposarsi, questo ha comportato oltre alle spese connesse al trasloco anche un canone mensile più alto, di fatti sono passato da € 250,00 a € 380,00 più circa € 40,00 per le spese condominiali. Infine, i problemi di carattere economico hanno minato il rapporto con mia moglie e di comune accordo abbiamo avviato le pratiche di separazione, l'udienza è avvenuta il 06 giugno 2019.

Dalla separazione ad oggi ho potuto far fronte al pagamento del solo presunto con IBL Banca Spa, ma oggi per pregressi e sopraggiunti problemi di salute ho serie difficoltà a curarmi.

III. come da prospetto in allegato all'All. 1, in cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi, il sottoscritto è attualmente debitore delle seguenti somme:

- nei confronti del Comune di Bagheria (PA), la somma di € 330,00 per IMU anno 2018. L'importo dovuto è di natura privilegiata. (All. 6);
- nei confronti di FINDOMESTIC BANCA SPA, la somma di € 60.000,00. L'importo dovuto è di natura chirografaria. (All. 7 – contratto Findomestic); questo finanziamento estingue il precedente prestito AGOS DUCATO da € 50.000 acceso a febbraio 2012 per effettuare lavori di ristrutturazione nell'appartamento di proprietà sito a Bagheria (PA) e per acquisto dell'arredamento per lo stesso;
- nei confronti di FINDOMESTIC, la somma di € 5.000,00, per utilizzo carta revolving. L'importo dovuto è di natura chirografaria. (All. 8);
- nei confronti di IBL BANCA SPA, la somma di € 18.262,00 Il credito è di natura chirografaria (All. 9);
- nei confronti di BANCA INTESA SANPAOLO, la somma di € 5.541,39. Il credito è di natura chirografaria (All. 10);
- nei confronti della Agenzia Entrate Riscossione la somma di € 361,00. Per bollo auto anno 2021. L'importo dovuto è di natura privilegiata. (All. 11)

Totale complessivo: € 89.494,39 S.E.&O.

IV. Nel corso degli ultimi cinque anni è stato compiuto un unico atto di disposizione. In data 21.01.2022 è stato venduto l'immobile sito in Bagheria per il quale era stato acceso un mutuo di euro 120.000,00 per l'acquisto della prima casa, in data 03.08.2007 con la BNL giusto atto di mutuo del 30.07.2007 a rogito del notaio Maria Sanfilippo di Palermo. Una parte del prezzo di vendita è stata corrisposta al Banco di Napoli Spa per estinguere il mutuo sottostante all'ipoteca volontaria iscritta sull'immobile.

La proposta:

Il sottoscritto non è proprietario di immobili ed è proprietario esclusivamente dei seguenti veicoli:

- Toyota modello Aygo, targata [REDACTED] (All. 12 - visura PRA), veicolo cointestato al 50% con la mia ex moglie Smeriglio Angela Simona (nata a Reggio Calabria il 06.07.1973), non nella mia disponibilità in quanto utilizzata esclusivamente dalla mia ex moglie per le necessità quotidiane. La vendita del predetto veicolo che non vale più di 1.500,00 euro sarebbe oltre modo dannosa per la mia ex moglie signora [REDACTED] che usa il mezzo per le esigenze dei nostri tre figli minori che devono essere accompagnati quotidianamente in tre scuole diverse collocate in diversi punti della Città, nonché per fare la spesa. La sostituzione del veicolo con i mezzi pubblici provocherebbe molti disagi, nonché il sostenimento di ulteriori costi per l'acquisto dell'abbonamento annuale per i mezzi pubblici;

- Land Rover modello Defender 90, targata [REDACTED] (All. 13 - visura PRA), la vendita del predetto veicolo che stante la vetustà non vale più di 1.500,00 euro sarebbe anche questa oltre modo dannosa per il sottoscritto che usa il mezzo per recarsi al lavoro, per la gestione dei tre figli minori figli e per fare la spesa. La sostituzione del veicolo con i mezzi pubblici provocherebbe molti disagi, atteso che l'attuale residenza non è servita dai mezzi pubblici.

La presente proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore prevede la soddisfazione parziale dei creditori mediante la falcidia e la ristrutturazione dei debiti al chirografo.

La presente proposta prevede, il versamento mensile da parte del sottoscritto di una somma che viene quantificata in € 300,00 mensili per 10 anni; la somma complessiva di € 36.000,00 servirà esclusivamente per soddisfare i creditori.

V. Le somme che percepisce mensilmente l'istante:

Il sottoscritto lavora a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato alle dipendenze del [REDACTED] [REDACTED] percependo uno stipendio medio di circa € 2.600,00 netti al mese (v. prospetto buste paga anno 2024). Il sottoscritto non ha altre entrate.

I costi sostenuti mensilmente:

il sottoscritto sostiene costi per circa € 2.667,00 euro al mese di spese così distribuite: € 1.250 assegno mantenimento ex moglie e figli, circa € 50 per abbonamenti attività sportiva (praticata per problematiche di salute); circa € 500,00 euro spesa alimentari; circa € 200,00 euro per l'auto (assicurazione, bollo e carburante), spese attività sportive figlio Federico € 60, spese mediche per circa € 110,00, spese per abbigliamento e calzature per circa € 100,00. Oltre al finanziamento con IBL Banca € 397 che mi viene trattenuto direttamente in busta paga.

Il sottoscritto si impegna a versare la somma complessiva di € 36.000,00 in favore di tutti i creditori mediante il versamento di € 300,00 mensili per i prossimi 10 anni.

Detto importo servirà per pagare tutti i creditori, incluso il gestore della crisi. Il gestore della crisi ha determinato il suo compenso in € 3.575,00 oltre iva e cpa,

Il piano tiene conto del fatto che al netto delle spese mensili per il sostentamento proprio e della famiglia, il sottoscritto avrebbe a disposizione non più di 300,00 euro al mese per spese straordinarie ed impreviste.

Il sottoscritto ritiene congruo sostenere un costo complessivo di 300,00 euro per soddisfare, seppure parzialmente, i creditori ed il gestore della crisi da sovraindebitamento.

Si ritiene che i creditori con l'esecuzione del presente piano otterranno un miglior soddisfacimento della propria posizione creditoria. Con le somme messe a disposizione, si propone di soddisfare nella misura del 100% i crediti prededucibili e privilegiati e si propone una soddisfazione parziale dei crediti chirografari (circa il 34,65% dell'importo vantato).

Per il gestore, in quanto costo prededucibile, andrà riconosciuto l'importo complessivo di € 4.535,96 incluso iva e cpa; ai 36.000,00, dovrà essere sottratto l'importo prededucibile; pertanto, ai creditori chirografari spetterà la somma di € 30.773,04 circa S.E. & O. da distribuirsi equamente.

Per tutto quanto non meglio dettagliato in questa sede, si fa espresso rimando alla Relazione redatta dal Gestore della Crisi dell'OCC adito.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, con proprio decreto, ritenuti sussistenti i requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art.66 e ss. del CCII, ritenuti ammissibili anche la proposta e il piano di riparto e verificando la fattibilità, voglia dichiarare l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, disporre l'adozione delle misure protettive di cui all'art.70 comma 4 CCII, quindi, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio attivo del consumatore nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, nonché la sospensione delle attuali trattenute operate sulla retribuzione in forza di cessioni del quinto dello stipendio e disporre, altresì, l'omologazione del piano, ordinando la pubblicazione del medesimo decreto.

Gennaro Gatto

